



SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL DIVERSITY MANAGEMENT

La complessità dello scenario socio-economico in cui ci troviamo suggerisce alle organizzazioni di lavorare sulla cultura della Diversity, come risorsa per lo sviluppo. Un approccio rigidamente lineare, teso a semplificare la realtà, risulta infatti inadeguato a leggere ed interpretare fenomeni complessi (relativi al contesto, ai clienti, alle dinamiche interne, ai bisogni ed ai desideri delle persone, etc.) che, per loro natura, dipendono da più fattori, connessi tra loro, e spesso non del tutto espliciti. Il tentativo di comprendere tali fenomeni non può, insomma, prescindere dalla possibilità di un multi-sguardo e dalla capacità di mettere in dialogo prospettive differenti, talvolta opposte.

Nasce, quindi, per le organizzazioni, la necessità di garantire spazi in cui la persona possa esprimere se stessa ed essere riconosciuta per la propria identità. Il valore della diversità si coglie soprattutto lungo i confini della dialettica tra l'io, il gruppo e l'organizzazione. Il tema dei confini è particolarmente rilevante: quando non esistono se ne rileva la necessità per fare ordine, d'altra parte è importante che siano permeabili, funzionali ad una "contaminazione" tra i livelli, tesi ad armonizzare le differenze piuttosto che ad annullarle per omologazione.

Vogliamo promuovere il dialogo come forma privilegiata di incontro con il diverso. Il diverso è l'altro, con cui entro in relazione sotto diversi punti di vista: valori, cultura, competenze, approcci, comportamenti, ideologie. L'incontro con l'altro genera un contatto, non sempre piacevole, spesso, anzi, portatore di resistenze (o, talvolta, di vero e proprio rifiuto). Ma il contatto, e con esso le resistenze, sono necessarie per illuminare il fenomeno secondo punti di vista differenti, per ricostruire e comprendere il senso di ciò che accade e, quindi, per generare valore.

DATA
GIOVEDÌ
25 MAGGIO 2023

LUOGO
AUBAY SPA
ROMA

DURATA
15:00 - 19:00